



F.I.D.A.S.C.

Federazione Italiana Discipline Armi Sportive da Caccia

**REGOLAMENTO TECNICO PER
L'OMOLOGAZIONE DEGLI
IMPIANTI**

Disciplina Paintball



F.I.D



Linee guida di sicurezza e omologazione degli impianti/campi attrezzati della specialità “PAINTBALL”

Art. 1 - SCOPI E NORME GENERALI

1.1 La F.I.D.A.S.C., nell'ambito dei propri fini istituzionali, di cui all'art. 2 dello Statuto Federale, organizza annualmente il Campionato Italiano 5 men e 3 men, di Paintball.

1.2 Gli impianti sportivi, oltre alle indicazioni del presente Regolamento, dovranno essere conformi:

- alle norme vigenti che sotto qualsiasi titolo regolano la loro progettazione, costruzione ed esercizio, con particolare riferimento a quelle riguardanti la sicurezza, l'igiene, il superamento delle barriere architettoniche, verifiche ed attestazioni da reperire presso le preposte istituzioni;
- alle "Norme C.O.N.I. per l'impiantistica sportiva", approvate dal Consiglio Nazionale del CONI, per quanto non esplicitamente specificato nel presente Regolamento (Allegato I, consultare il sito CONI per eventuali aggiornamenti <https://www.coni.it/it/impianti/norme-e-regolamenti.html>);
- al regolamento "Principi informativi per lo sviluppo dell'impiantistica sportiva", approvato dal Consiglio Nazionale del CONI.

1.3 Il presente Regolamento, definisce le caratteristiche e i requisiti infrastrutturali e di prestazione necessari e sufficienti a rendere omologabili gli impianti sportivi e campi gara, attesa l'approvazione da parte del Consiglio Federale della Federazione Italiana Discipline Armi Sportive da Caccia - FIDASC o, in caso di motivata urgenza, da parte del Presidente Federale.

Art. 2 - CLASSIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI

2.1 - L'omologazione di un “impianto sportivo dilettantistico” o “campo attrezzato” attesta l'idoneità dell'impianto all'esercizio della pratica sportiva agonistica, non agonistica, amatoriale e occasionale nonché allo svolgimento delle competizioni ai vari livelli previsti dallo statuto, dai regolamenti e dal programma sportivo della Federazione.

2.2 - Le procedure per l'omologazione sono specificate nelle "Procedure per l'omologazione di impianti sportivi per lo svolgimento delle manifestazioni FIDASC" deliberate dal Consiglio Federale.

2.3 - I livelli di omologazione previsti sono:

- a) Alto livello (attività sportiva agonistica e non agonistica)
- b) Livello di base (attività sportiva amatoriale e occasionale)



F.I.D



Art. 3 - LOCALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO SPORTIVO

3.1 - Le attività sportive dilettantistiche, si possono svolgere sia in impianti stanziali e permanenti sia in impianti itineranti e temporanei, questi ultimi magari predisposti e attrezzati anche solo per una manifestazione o un evento una tantum, sia all'aperto che al chiuso.

3.2 - L'impianto sportivo deve essere adeguatamente inserito nel contesto ambientale, integrato con le infrastrutture dei servizi esistenti nel territorio e deve garantire l'avvicinamento e la manovra dei mezzi di soccorso.

3.3 - In apposito locale di tipo fisso o provvisorio posto in posizione idonea al controllo delle attività deve essere prevista un'area destinata alla segreteria/direzione.

3.4 - L'impianto deve risultare accessibile ai vari utenti che utilizzano l'impianto compresi gli utenti diversamente abili.

Art. 4 - NORME MINIME DI SICUREZZA PER LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA DILETTANTISTICA ALL'INTERNO DELL'IMPIANTO O CAMPO ATTREZZATO

4.1 Nei «campi attrezzati» per lo svolgimento delle attività sportive dilettantistiche di alto livello e di base deve essere individuata la cosiddetta «area di gioco», la cui estensione deve essere ben definita ed evidenziata con una linea di demarcazione lungo tutto il suo perimetro.

4.2 Nei campi attrezzati per l'attività di base, a distanza di almeno 1 mt. al di fuori dalla linea di demarcazione deve essere allestita un'apposita rete di recinzione di sicurezza di altezza non inferiore a 4,5 mt. Nei campi attrezzati per l'attività di alto livello la rete di recinzione di sicurezza deve essere allestita mantenendo la distanza di almeno 1,5 mt dalla linea di demarcazione.

4.3 L'altezza minima delle reti può essere portata a 3 metri nel caso sia presente anche un'ulteriore recinzione a copertura dell'intera area di gioco.

4.4 La rete di recinzione, stabilmente sorretta, deve essere a maglia, di larghezza inferiore al calibro delle capsule marcatrici utilizzate da ciascuno strumento marcatore, di materiale e di consistenza idonea a resistere all'impatto ravvicinato, proporzionato alla forza impressa dallo strumento marcatore alla capsula marcatrice, rapportata all'energia cinetica erogata misurata in joules. Di seguito le caratteristiche tecniche della rete idonea:

Tolleranza sulle dimensioni: +/-5% Lunghezza; +/-3% (min 5cm) Altezza / Deviation on dimensions: +/-5% Length; +/-3% (min 5cm) Width

Caratteristiche articolo / Item features:	Unità / unit	Valore / value	Toll. / range	Norma / Standard
Composizione / Composition:	100% ARLENE® HT high tenacity polyethylene UV stabilized			
Peso / Weight	g/m ²	70	+/-5%	UNI 9401
Catenelle per pollice / Chains per inch	-	3		UNI 9403
Maglie-cm / meshes-cm	-	4,7		UNI 9403
Dimensioni foro / Hole dimension	mm	7,1 x 5,4	-	internal method
Rinforzi laterali / Lateral selvages	-	Si/Yes		-
Rinforzi laterale con asole / Lateral selvages with eyelets	-	no		-
Due laterali da 32 (9+8 fili) mm e una centrale da 48 mm (14+12 fili)				
Dati tecnici / Technical data				
Trazione longitudinale / Longitudinal tensile strength	N/m	7800	+/-10%	UNI 9405 / EN ISO 13934-1
Allungamento longitudinale / Long. elongation	%	46%	+/-10%	UNI 9405 / EN ISO 13934-1
Trazione trasversale / Trans. tensile strength	N/m	2300	+/-10%	UNI 9405 / EN ISO 13934-1
Allungamento trasversale / Trans. elongation	%	90%	+/-10%	UNI 9405 / EN ISO 13934-1
Ombreggiamento / Shade factor	%	20	+/-5%	UNI 10335
Stabilità UV / UV stability	kLy	700	-	ASTM G154

4.5 In luogo della rete di recinzione di sicurezza è consentito l'uso di «arene gonfiabili», conformi alla normativa nazionale ed europea in materia.



Esempio arena gonfiabile



F.I.D



4.6 All'interno o all'esterno dell'area di gioco deve essere prevista un'area di sicurezza contigua alle reti di recinzione, anch'essa delimitata da una rete di recinzione su almeno tre lati, atta a consentire l'ingresso e l'uscita dei giocatori. Questa area di sicurezza coincide con i box squadre e box arbitri nei quali tra l'altro possono operare gli assistenti di box. La misura minima deve essere di 9 mt. quadrati.

4.7 Su tutto il perimetro dei «campi attrezzati» devono essere presenti cartelli di segnalazione, ben visibili dall'esterno e disposti ad almeno 1,5 mt. da terra, recanti l'indicazione: «Divieto per il pubblico di avvicinarsi ad una

4.8 Le norme di sicurezza da osservare devono essere ben visibili prima dell'ingresso nel «campo attrezzato» e riportate su cartelli posti ad un'altezza da terra di almeno 1,5 mt.

4.9 - Dovrà essere apposta idonea segnaletica chiara e visibile da ogni direzione d'arrivo, atta ad indirizzare i giocatori verso l'impianto/campo attrezzato.

4.10 - Dovrà essere individuata e chiaramente segnalata un'idonea area destinata al parcheggio dei mezzi di trasporto dei diversi utenti e un punto di ritrovo.

4.11 - Dovrà essere individuato un punto di ritrovo all'interno del campo gara in caso di eventi che mettano in pericolo l'incolumità dei giocatori, ed eventualmente segnalare apposite vie di fuga.

4.12 - Dovrà essere apposta all'ingresso dell'impianto o del campo attrezzato apposita piantina dove saranno riportate le aree pubblico, organizzazione, giocatori, box squadre, box arbitri, box cronografo, il punto di ritrovo in caso di emergenza ed eventuali vie di fuga.

Art. 5 REQUISITI DEL CAMPO DI GIOCO

5.1 Area Organizzazione: quest'area è utilizzata per la registrazione dei partecipanti all'attività sportiva dilettantistica, per l'accoglienza e per fornire e/o ricevere tutte le informazioni richieste o necessarie per lo svolgimento delle partite nonché per tutte le eventuali pratiche amministrativo-gestionali. Infine, nelle immediate vicinanze di quest'area può essere posizionato il personale medico e/o gli strumenti/mezzi di soccorso. Quest'area dev'essere accessibile sia per i giocatori che per il pubblico.

5.2 Area Pubblico: l'area comprende tutte le aree in cui il pubblico può muoversi liberamente, comprese le zone circostanti il campo di gioco per guardare le partite. Tutti i confini devono essere chiaramente identificati, contrassegnati da pannelli informativi e sistemi di sicurezza, in modo che il pubblico non possa uscirne accidentalmente. I marcatori sono consentiti in quest'area solo se spenti e con il calzino di sicurezza correttamente inserito.

5.3 Area Giocatori: zona protetta e riservata, dove i giocatori o gli atleti possono riporre le loro attrezzature e prepararsi per l'attività sportiva dilettantistica. L'accesso a quest'area è limitato solo ai giocatori, atleti, pit crew, tecnici e dirigenti delle squadre registratisi per l'evento, agli ufficiali di gara, ai media e al personale nominato dalla società organizzatrice dell'evento. I marcatori in questo settore devono essere spenti e con il calzino di sicurezza inserito. Eventuali prove di funzionamento del marcatore vanno fatte esclusivamente rimuovendo la canna dallo stesso.



F.I.D



5.4 Box Squadre: ciascun campo di gioco dev'essere provvisto di almeno n.2 "Box Squadre", posizionati ad egual distanza dalle rispettive basi di partenza ed in prossimità di un ingresso al campo di gioco. Per l'attività sportiva amatoriale e occasionale non è necessario che entrambi i box squadre siano posizionati ad egual distanza dalle basi di partenza. Essi sono riservati alle squadre che stanno disputando la partita e l'accesso a quest'area è limitato solo ai giocatori, atleti, pit crew, tecnici e dirigenti registratisi per l'evento con una squadra, agli ufficiali di gara, ai media e al personale nominato dalla società organizzatrice dell'evento. Dev'essere presente un Box per ognuna delle squadre in gioco, il quale deve disporre di un numero di tavoli adeguati ad appoggiare l'attrezzatura. I Box devono avere una dimensione minima di 6 metri quadrati ciascuno e devono essere preferibilmente coperti con un gazebo o strutture simili, per garantire protezione dalla pioggia. I Box devono disporre di un sistema di ricarica dell'aria compressa facilmente accessibile. All'interno dei Box i marcatori possono restare accesi ma con il calzetto o il tappo di sicurezza sempre inserito correttamente. Eventuali prove di funzionamento del marcatore vanno fatte esclusivamente rimuovendo la canna dallo stesso.

5.5 Stazione Cronografo: area protetta con rete specifica per il paintball, dove i giocatori possono testare i marcatori e misurarne la velocità di tiro tramite un cronografo messo a disposizione dall'organizzazione. L'accesso a quest'area è limitato ai giocatori e agli arbitri. È obbligatorio indossare la maschera all'interno di quest'area.

5.6 Campo di Gioco: area dove si disputano le partite. L'accesso a quest'area è limitato solo ai giocatori e staff delle squadre iscritte al torneo, agli arbitri, ai media e al personale organizzativo. È obbligatorio per tutti indossare la maschera all'interno di quest'area, ad eccezione dei periodi di ispezione libera del campo il cui inizio e fine sono comunicati dall'Arbitro Capo (head ref) o in sua assenza da un responsabile nominato dall'organizzazione. La linea di bordo campo dev'essere marcata in modo chiaro e collocata ad un minimo di 1 metro, preferibilmente 1,5 metri per l'attività di alto livello, dalla rete di protezione. La linea di bordo campo può essere realizzata con sostanze marcanti come gesso o pittura, oppure utilizzando bande o nastri purché sufficientemente resistenti e ben ancorati al terreno. I ripari di gioco devono essere collocati ad un minimo di 1 metro dalla linea di campo, preferibilmente 1,5 metri per l'attività di alto livello. Il campo può essere fornito di tabelloni elettronici con timer, pulsanti sulle basi di partenza, quadro di comando e segnali sonori. I ripari di gioco devono essere fissati in modo sicuro; picchetti o altri strumenti di fissaggio non devono sporgere in modo da creare un potenziale pericolo per i giocatori. La rete perimetrale di sicurezza deve avere un'altezza minima di 4,5 metri da terra nei suoi punti più bassi. La sua integrità dev'essere verificata dagli arbitri e dallo staff dell'organizzazione prima e durante lo svolgimento del torneo, alla ricerca di eventuali buchi o aree danneggiate che dovranno essere prontamente riparate o messe in sicurezza. Nelle aree dove è prevista la presenza del pubblico dev'essere garantita una distanza minima di 1 metro, preferibilmente 1,5 metri per l'attività di alto livello dalla rete attraverso l'utilizzo di transenne o nastri e con l'apposizione di appositi cartelli di avviso. La rete dev'essere sostenuta da un sistema di pali solido, con fissaggio del profilo superiore e inferiore della rete tramite un cavo passante. Le porte di ingresso nel campo devono essere messe in sicurezza in modo tale da impedire che le paintball possano uscire dal campo.

5.7 Box Arbitri: l'accesso a questa zona è riservata esclusivamente agli arbitri, i giocatori non sono ammessi in questo settore. Dev'essere posizionato ad egual distanza dai Box Squadre ed in prossimità di un accesso al campo di gioco. Per gli eventi/partite di prova o di allenamento non è necessario che il box arbitri sia posizionato ad egual distanza dalle basi di partenza. Deve disporre di sedie e tavoli per gli arbitri e per la postazione del Refertista.

5.8 Le zone descritte nei punti dal 5.1 al 5.7 devono risultare accessibili ai vari utenti che utilizzano l'impianto compresi gli utenti diversamente abili.



F.I.D



Art. 6 CARATTERISTICHE DEI CAMPI DI GIOCO “SPEEDBALL”

6.1 Il campo di gioco dev'essere rettangolare.

6.2 Le dimensioni richieste per i diversi formati di gioco sono (le misure si riferiscono alla linea di bordo campo, non alla rete perimetrale):

- 5 Men (squadre composte da 5 giocatori): 45×36 metri con almeno 35 ripari gonfiabili.
- 3 Men (squadre composte da 3 giocatori): 45×24 metri con almeno 25 ripari gonfiabili. Per i tornei 3 Man gli organizzatori possono concedere deroghe sulle misure e il numero di gonfiabili purché la lunghezza del campo non sia inferiore a 40 metri e la larghezza inferiore a 20 metri. Il numero di ripari gonfiabili non dev'essere inferiore a 20.
- 1 Man (1 vs 1): 45×24 metri con almeno 25 ripari gonfiabili. Per i tornei 1 Man gli organizzatori possono concedere

deroghe sulle misure e il numero di gonfiabili purché la lunghezza del campo non sia inferiore a 40 metri e la larghezza inferiore a 20 metri. Il numero di ripari gonfiabili non dev'essere inferiore a 20.

- Attività amatoriale e occasionale: (squadre composte da almeno 2 giocatori): 45×24 metri con almeno 25 ripari gonfiabili. Per le partite di prova gli organizzatori possono concedere deroghe sulle misure e il numero di gonfiabili purché la lunghezza del campo non sia inferiore a 20 metri e la larghezza inferiore a 15 metri. Il numero di ripari gonfiabili non dev'essere inferiore a 10.

6.3 La base di partenza deve misurare 2 metri di larghezza per 1,2 metri di altezza ed essere posta al centro di ognuno dei lati corti del campo. Il terreno di gioco dev'essere ragionevolmente pianeggiante (pendenza massima 1,5 %), esente da buche, deformazioni e corpi estranei che possano costituire un rischio per i giocatori. Il manto dev'essere in erba naturale in buono stato o in erba sintetica.

6.4. Le zone descritte nei punti dal 6.1 al 6.3 devono risultare accessibili ai vari utenti che utilizzano l'impianto compresi gli utenti diversamente abili.

Art. 7 CARATTERISTICHE DEI CAMPI DI GIOCO “WODDSBALL-SCENARIO”

7.1 I campi devono essere di tipo boschivo, scenario con strutture artificiali o un misto delle due tipologie. Non possono essere utilizzati ripari di tipo gonfiabile.

7.2 Tutti i campi di gioco devono essere liberi da qualsiasi oggetto o struttura che possa rappresentare un rischio evidente per i giocatori. Particolari condizioni e caratteristiche devono essere valutate anticipatamente dall'organizzazione. Tenendo conto del terreno, dei ripari, della possibilità di muoversi, delle linee di tiro e della topografia, i campi di gioco devono essere bilanciati in modo tale da non mettere una delle due squadre in netta condizione di svantaggio.

7.3 I campi di gioco sono costituiti da lotti di terreno a forma rettangolare con le seguenti misure:

- 3 Man (3 giocatori in campo per squadra): dimensione minima 1200 metri quadri.
 - Amatoriale e occasionale (squadre composte da almeno 2 giocatori) dimensione minima 1200 metri quadri
- Eventuali terreni di gioco di forma non rettangolare potranno essere utilizzati purché questo non pregiudichi il bilanciamento delle condizioni di gioco per le due squadre in campo. L'organizzazione può concedere deroghe sulla



F.I.D



forma e le dimensioni del campo di gioco a propria discrezione. Le basi di partenza saranno localizzate al centro dei lati minori del campo di gioco, una per lato. Le bandiere obiettivo devono essere collocate a sinistra ed a destra del campo, oltre a essere poste a distanza equilibrata dalle due basi di partenza tenendo conto anche della topografia del terreno e degli ostacoli.

7.4 Le zone descritte nei punti dal 7.1 al 7.3 devono risultare accessibili ai vari utenti che utilizzano l'impianto compresi gli utenti diversamente abili.

Art. 8 - SERVIZI DI SUPPORTO

8.1 - SPOGLIATOI PER GLI ATLETI: Sul campo attrezzato è obbligatoria la presenza di due locali distinti per sesso conformi a quanto previsto dalle Norme CONI. La doccia può essere contigua agli spogliatoi o in un locale separato nelle immediate vicinanze.

8.2 - SPOGLIATOI PER UFFICIALI DI GARA: Sul campo attrezzato è obbligatoria la presenza di due locali distinti per sesso conformi a quanto previsto dalle Norme CONI. La doccia può essere contigua agli spogliatoi o in un locale separato nelle immediate vicinanze.

8.3 - SERVIZI IGIENICI: È richiesta la presenza di almeno due servizi igienici distinti per sesso, almeno uno dei quali accessibile ai disabili. I servizi igienici devono essere realizzati come indicato dalle Norme CONI.

8.4 - LOCALE DI PRIMO SOCCORSO PER LA ZONA DI ATTIVITÀ SPORTIVA: Dovrà essere presente un locale di primo soccorso, come previsto dalle Norme CONI.

8.5 - LOCALI PER I CONTROLLI ANTIDOPING: Qualora siano previsti controlli antidoping dal Regolamento tecnico FIDASC, in relazione alle caratteristiche ed importanza dell'impianto ed in conformità al citato Regolamento tecnico, dovranno essere previsti i locali destinati esclusivamente agli accertamenti antidoping, conformi alla normativa vigente, come previsto dalle Norme CONI.

Art. 9 - SPAZI PER IL PUBBLICO

9.1 - Sarà ammesso il pubblico solo per le manifestazioni del campionato italiano 5 men e 3 men (alto livello).

9.2 - La capienza minima degli spazi per il pubblico è di 50 spettatori per l'alto livello.

9.3 - Gli spazi e i percorsi destinati agli spettatori, rigorosamente separati da quelle degli utenti sportivi, dovranno essere realizzati in conformità alla vigente normativa di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi (D.M. 18 Marzo 1996 e s.m.i. e Norme CONI per l'impiantistica sportiva). In particolare, le caratteristiche costruttive e distributive dovranno consentire l'agevole movimentazione del pubblico, compresi gli utenti diversamente abili, ed una confortevole visione dell'evento sportivo. Dovranno essere previsti servizi igienici in numero e caratteristiche conformi alle normative vigenti compresi quelli per utenti disabili, nonché locali per il pronto soccorso; dovranno, inoltre, essere previste aree per il parcheggio dei mezzi di trasporto compresi quelli per utenti disabili.

9.4 - Quanto al presente articolo sarà soggetto a valutazione da parte delle istituzioni competenti a rilasciare le relative autorizzazioni,

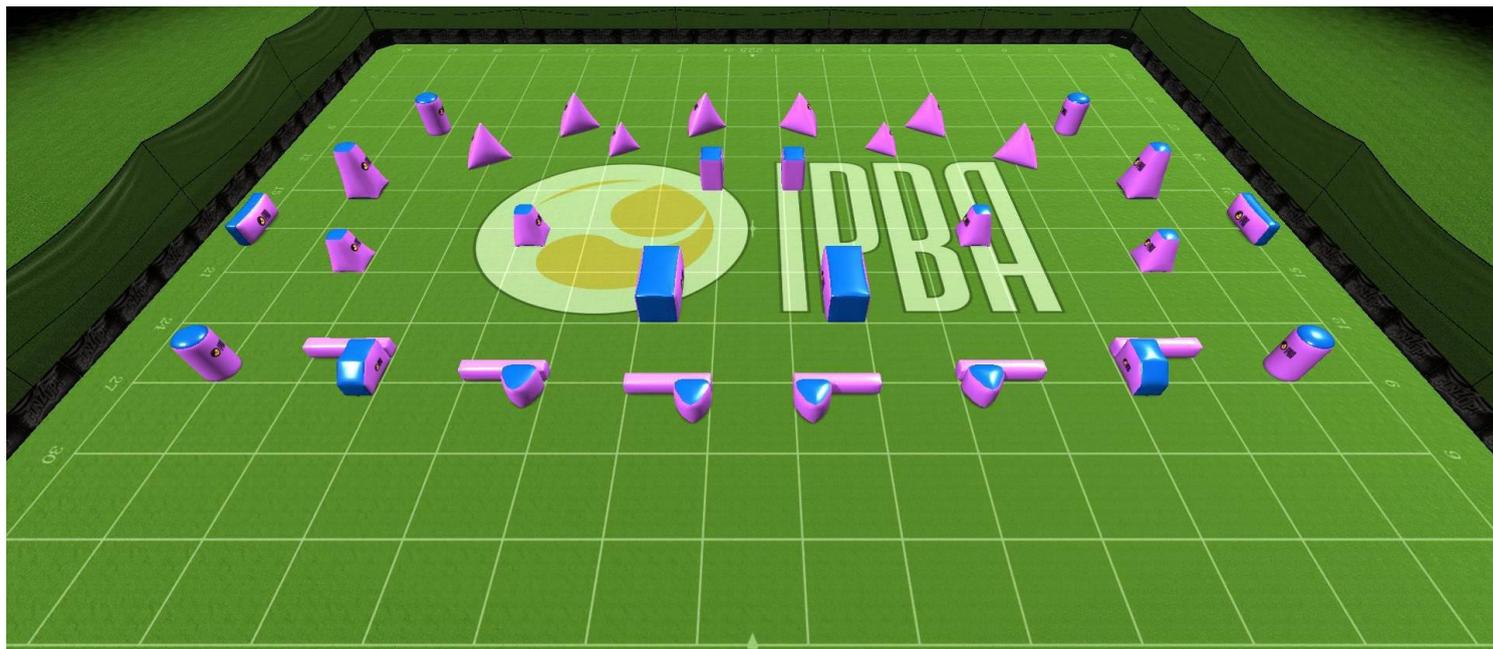
Art. 10 - NORMA TRANSITORIA

10.1 - La FIDASC si riserva di introdurre modifiche al presente Regolamento, qualora fossero necessarie per la miglior riuscita delle prove.

Schemi spazi di attività:



Esempio campo attrezzato woodsball



Esempio campo attrezzato speedball